



COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 | 38122 Trento
tel. 0461 884477 | fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: 7.15.1/2021/2

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER PREVENIRE FORME DI DISAGIO PERSONALE, RELAZIONALE E FENOMENI DI DIPENDENZA NEGLI ADOLESCENTI E GIOVANI

La Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione;
- l'art. 19 della L.p. n. 23 del 1992 e s.m. e i.;
- l'art. 26 del D.Lgs n. 33 del 2013;
- il *Regolamento comunale per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio- assistenziali* approvato e da ultimo modificato con deliberazioni consiliari 10.09.1996 n. 116 e 07.11.2000 n. 140.

in esecuzione alla propria determinazione n. ____ del ____

rende noto

il seguente bando per realizzare nell'ambito del Territorio Val d'Adige un progetto per prevenire forme di disagio personale, relazionale e fenomeni di dipendenza negli adolescenti e giovani.

Premesso che:

- la legge provinciale sulle politiche sociali n. 13/2017 tra le linee metodologiche sostiene il potenziamento delle attività di prevenzione del disagio sociale nonché il coordinamento con le altre politiche che concorrono al benessere della persona, con particolare riferimento alle politiche della salute. L'art. 31 della medesima legge specifica che "gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali sono improntati a criteri di qualità, sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno e sono volti alla promozione di un contesto sociale inclusivo e favorevole, per aumentare il benessere e l'autonomia personale e per rafforzare la coesione sociale e agevolare lo sviluppo del territorio", tra gli interventi sono previsti quelli rivolti alla prevenzione, promozione ed inclusione sociale;
- la legge provinciale n. 16/2010, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 septies



BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento I.C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it



del D.Lgs. 502/1992, sostiene l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale anche per l'area delle dipendenze, per mezzo della Provincia, dei comuni e delle comunità istituite ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006;

- il Piano sociale di Comunità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 15.06.2014, individua tra le priorità dell'area promozione della salute e del benessere quella delle dipendenze (alcol, sostanze stupefacenti, internet, gioco d'azzardo...), dovendosi porre attenzione sia al mondo degli adulti che a quello degli adolescenti e giovani in un'ottica educativa e preventiva;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 15.10.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra il Comune di Trento e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per lo sviluppo di attività di prevenzione delle dipendenze e di promozione di stili di vita sani con l'obiettivo di:
 - collaborare all'analisi ed allo studio delle problematiche legate alle dipendenze e alla progettazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute sul piano socio sanitario;
 - garantire la coerenza e la sinergia tra le varie iniziative attraverso la promozione dell'Alleanza per la promozione di stili di vita sani "DAI MUOVIAMOCI!" quale strumento partecipativo aperto a tutti coloro che si riconoscono nelle sue finalità e ne sottoscrivono gli impegni;
- le linee programmatiche di mandato 2020-2025, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione del 11 dicembre 2020 n. 159 pongono come specifico obiettivo strategico (obiettivo strategico n.13) "contrastare ogni forma di dipendenza" e tra le priorità di azione dell'ambito del sostegno sociale è specificatamente menzionata quella di combattere le dipendenze;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 29.12.2020 n. 175 e s.m.i. individua all'interno dell'area strategica "Siamo comunità" la linea strategica "Welfare dinamico" che sviluppa e concretizza la succitata linea di mandato, prevedendo l'obiettivo strategico "Contrastare ogni forma di dipendenza";
- il Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 31.12.2020 n. 322 e s.m.i. prevede, tra gli obiettivi gestionali, la realizzazione di una progettualità avente la finalità di prevenire forme di disagio personale, relazionale e fenomeni di dipendenza negli adolescenti giovani.

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente bando disciplina la concessione e l'erogazione di contributi finanziari da corrispondere ai soggetti individuati al successivo art. 2, per la realizzazione di iniziative e progetti sul Territorio Val d'Adige per la valorizzazione degli stili di vita sani con particolare riguardo alla prevenzione di forme di disagio personale e relazionale e di fenomeni di dipendenza negli adolescenti e giovani.
2. Il presente bando trova riferimento nell'Alleanza [#daimuoviamoci](https://www.daimuoviamoci.org) (www.daimuoviamoci.org) di cui il Comune di Trento è promotore, sottoscritta il 18 novembre 2018. Essa ne costituisce la cornice di riferimento teorico per quanto riguarda, nello specifico, le finalità generali di collaborazione - con approcci e modalità transdisciplinari- alla costruzione di una comunità educante, quale luogo di promozione di stili di vita sani e di valorizzazione delle "alternative positive" in



quanto fattori protettivi e di prevenzione sociale.

3. L'importo complessivo a disposizione per gli interventi progettuali da finanziare in base a quanto stabilito dal presente bando ammonta ad euro 182.000,00 da ripartire in due annualità. Il contributo viene riconosciuto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 2 – Soggetti proponenti

1. Il progetto può essere presentato dai soggetti che abbiano tutti i requisiti previsti dal *Regolamento comunale per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali*, in particolare soggetti pubblici e privati senza fini di lucro che:
 - sono operanti nel Territorio Val d'Adige con finalità socio-assistenziali;
 - in correlazione con le loro finalità statutarie, perseguono scopi solidaristici, umanitari, di cooperazione sociale;
 - svolgono o sostengono attività dirette a favorire il miglioramento delle condizioni di emarginazione o di disagio socio-economico;
 - promuovono iniziative di carattere educativo/formativo e di socializzazione per contrastare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita, prevenire o rimuovere situazioni di bisogno.
2. I soggetti proponenti non devono trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i, per quanto applicabile e compatibile, qui richiamato per analogia e non devono avere contenziosi in corso con il Comune di Trento.
3. I soggetti proponenti assumono il ruolo di beneficiari del contributo e di soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.

Art. 3 – Partenariato, forme di collaborazione

1. I soggetti beneficiari di cui all'art. 2 nel territorio del Comune di Trento possono presentare la proposta progettuale anche in partenariato in forma gratuita con soggetti non profit e/o profit.
2. In caso di partenariato la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto capofila e dovranno essere allegate le schede di adesione con cui i soggetti partner coinvolti attestano la propria adesione alla partnership e specificano i ruoli assunti, la parte di attività da svolgere ed eventuali rapporti organizzativi in relazione alla realizzazione delle attività programmate. Il Comune di Trento intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario esclusivamente con il soggetto beneficiario.
3. In sede di valutazione delle proposte progettuali si terrà conto del partenariato e del coinvolgimento attivo nel progetto dei soggetti aderenti. In mancanza delle schede di adesione, ai fini della valutazione della domanda non viene considerata la partnership.
4. E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti cui all'art.2, in qualità di soggetto proponente unico o capofila del partenariato.
5. Nel caso di azioni di formazione e percorsi di sensibilizzazione di cui all'articolo 5,



comma 2, punto e), è necessario che almeno un Istituto scolastico sia partner del progetto.

Art. 4 – Ambito di esecuzione progetti

1. I progetti devono:
 - b) avere ricadute nell'ambito del Territorio Val d'Adige e perseguire le finalità stabilite dal presente bando in coerenza con gli intenti e gli indirizzi dell'Alleanza #daimuoviamoci;
 - c) utilizzare il logo dell'Alleanza #daimuoviamoci e diffondere le attività tramite il sito web #daimuoviamoci.

Art. 5 – Destinatari e Linee di intervento

1. I destinatari degli interventi oggetto del bando sono i ragazzi, adolescenti, giovani e le loro famiglie con particolare attenzione alle fasce più fragili.
2. Le proposte progettuali devono prevedere azioni su almeno due delle seguenti linee di intervento:
 - a) incontro e aiuto dentro i luoghi virtuali abitati dai ragazzi (ad esempio nel gioco on line, sui social network, in rete, ecc) per stabilire relazioni personali e attivare strategie di aiuto;
 - b) sostegno psico-sociale ed educativo, individuale o di gruppo, per i ragazzi e per le famiglie;
 - c) “alternative positive” alle dipendenze ed a fenomeni di disagio personale e relazionale (autolesionismo, ritiro sociale, depressione, ansia, ...) attraverso la valorizzazione di stili di vita sani ed il rinforzo dei fattori protettivi per mezzo dello sport, del gioco sociale, della musica, del teatro e delle arti;
 - d) informazione e comunicazione sulle tematiche oggetto del bando;
 - e) formazione e percorsi di sensibilizzazione tramite azioni dirette, anche laboratoriali, o tramite interventi da svolgersi in contesti scolastici, in partnership con almeno un Istituto scolastico;
 - f) ricerca e studio: analisi sulla situazione attuale, sui rischi e le opportunità degli adolescenti e giovani nel Territorio Val d'Adige dopo l'inizio della pandemia; individuazione di modalità innovative di prevenzione delle dipendenze e di fenomeni di disagio personale e relazionale; individuazione di possibili strategie di intervento.
3. Le linee di intervento scelte devono prevedere obbligatoriamente almeno la linea a) o la linea b)

Art. 6 – Ammissibilità dei progetti

1. Non sono ammissibili i progetti:
 - a) già finanziati in qualsiasi forma in tutto o in parte dal Comune di Trento o da altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dallo stesso;
 - b) già oggetto di altre forme di finanziamento che ne coprono l'intera spesa;



- c) che perseguono finalità diverse e comunque non conformi alle finalità del presente bando.
2. I progetti per i quali si richiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e devono indicare tutte le entrate inerenti alla realizzazione delle azioni previste.
 3. Il contributo concesso in base alle presenti indicazioni è cumulabile con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri soggetti privati diversi da quelli controllati dal Comune di Trento.
Il contributo concesso deve essere destinato alla copertura delle spese non già coperte dalle ulteriori agevolazioni, che devono essere dichiarate nella domanda di contributo ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Per i progetti ammessi a contributo, le spese devono essere riferite esclusivamente a quelle dirette alla realizzazione del progetto stesso.
2. Sono ammissibili le spese riferite a:
 - a) spese per il personale dipendente adibito alla realizzazione diretta delle attività progettuali, per il quale, in sede di domanda e successivamente in sede di rendicontazione, devono essere identificati, per unità lavorativa, i costi reali, le mansioni, l'orario e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto;
 - b) spese per conferimento di incarichi esterni di collaborazione e consulenza, per i quali in sede di domanda e di rendicontazione vanno specificatamente identificate, evidenziando le attività da svolgere e svolte;
 - c) rimborso spese per volontari. L'attività dei volontari che prenderanno parte al progetto non potrà essere retribuita in alcun modo e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dal soggetto attuatore soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite e previste nel piano finanziario di progetto alla relativa voce di costo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo settore);
 - d) coperture assicurative obbligatorie;
 - e) piccole attrezzature strettamente collegate alle attività previste;
 - f) materiali di consumo: es. cancelleria, supporti informatici, licenze d'uso software purchè l'acquisto sia strettamente necessario alla realizzazione del progetto;
 - g) costi di gestione e funzionamento: canoni, utenze, noleggi di attrezzature, anche informatiche, per la durata del progetto;
3. Relativamente alle spese per le piccole attrezzature, arredi, materiale di consumo e cancelleria, sono ammessi gli acquisti di beni per un importo unitario inferiore ad euro 516,46 (iva esclusa), incluse le licenze d'uso software se l'acquisto sia strettamente necessario per la realizzazione del progetto.
4. I costi previsti nel piano finanziario si intendono comprensivi di IVA, ove dovuta in base alle aliquote previste per legge, qualora rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.
5. Le spese sostenute devono essere supportate da idonea documentazione che consenta l'identificazione della natura delle stesse.
6. Le spese dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo,



proporzionale, corretto e documentabile. Nella redazione del piano finanziario di progetto il soggetto proponente deve attenersi ai principi di affidabilità, attendibilità e prudenza.

Art. 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:
 - a) costi non direttamente riconducibili al progetto e non puntualmente identificate nel piano finanziario;
 - b) costi di progettazione, studio e di ricerca preliminari e propedeutici alla presentazione del progetto o propedeutici alla rendicontazione del progetto stesso;
 - c) le sanzioni;
 - d) acquisto di attrezzature anche informatiche, arredi, materiale di consumo e cancelleria di costo unitario superiore ad euro 516,46 (iva esclusa);
 - e) gli ammortamenti;
 - f) spese per pranzi, buffet, feste, rappresentanza.

Art. 9 – Ammontare del contributo

1. La somma complessivamente stanziata dall'Amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti è pari al massimo ad euro 182.000,00, di cui euro 80.000,00 da finanziare con riferimento al 2021 ed euro 102.000,00 con riferimento al 2022.
2. Nei limiti delle risorse stanziate, verranno finanziati tutti i progetti in posizione utile nella graduatoria determinata sulla base del punteggio ottenuto in sede di valutazione.
3. Il contributo massimo riconoscibile è pari all'80% della spesa ammessa, che non potrà comunque superare il limite complessivo di euro 80.000,00 per il 2021 e di euro 102.000,00 per il 2022.
4. L'Amministrazione comunale potrà finanziare anche un solo progetto. In ogni caso, nel limite delle risorse stanziate, al primo della graduatoria verrà assegnato un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa ed in caso di residua disponibilità di risorse potranno essere finanziate le progettualità successive in graduatoria anche solo parzialmente o per una sola annualità. In questo caso il soggetto proponente dovrà valutare se accettare o rifiutare il finanziamento parziale.
5. A carico dei soggetti beneficiari è prevista almeno una quota minima pari al 20% della spesa ammessa, riconosciuta a titolo di compartecipazione alla realizzazione degli interventi indicati nella proposta progettuale.
6. Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo dovrà essere:



- redatta conformemente al presente bando, compilando il modulo allegato allo stesso, scaricabile sul sito web del Comune di Trento;
 - resa legale in ottemperanza alla vigente normativa sull'imposta di bollo;
 - presentata da un soggetto singolo o dal soggetto capofila dei soggetti partner, con il quale verrà intrattenuto ogni conseguente rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario;
 - firmata dal Legale rappresentante del soggetto unico o del soggetto capofila richiedente.
2. La domanda di contributo e i suoi allegati devono essere inseriti in un plico chiuso che ne assicuri l'integrità e ne impedisca l'apertura e/o la manomissione. Deve essere indicato chiaramente il mittente e deve riportare la seguente dicitura: *"Bando prevenzione disagio e dipendenze"*.
- Il plico dovrà pervenire entro e non oltre il _____ tramite:
- consegna a mano presso il Servizio Welfare e coesione sociale in via Bronzetti, 1 - Trento, previo appuntamento al numero _____;
 - mezzo postale o altro mezzo celere ritenuto idoneo al Comune di Trento - Servizio Welfare e coesione sociale, via Bronzetti, 1 - 38121 Trento.
- Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato.
3. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:
- a. la proposta progettuale tenendo conto di quanto previsto dal presente bando e secondo le indicazioni dell'allegato modulo "Relazione illustrativa";
 - b. il piano finanziario e tabelle del personale (in cui dovranno essere specificati anche le caratteristiche del personale impiegato e per unità lavorativa, i costi reali, le mansioni, l'orario di lavoro e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto);
 - c. lo Statuto del soggetto richiedente;
 - d. le schede di adesione previste dall'art. 3, in caso di partenariato.
4. Le domande presentate oltre il termine ultimo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari e/o sprovviste della documentazione a corredo delle stesse non verranno ammesse alla valutazione.

Art. 11 - Regularizzazioni ed integrazioni

1. Il Servizio Welfare e coesione sociale si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
- richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
 - richiedere regularizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es: documento d'identità scaduto) o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti o di mancata regularizzazione/integrazione documentale entro il termine di cui all'art. 3 comma 5 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, la conclusione dell'istruttoria avverrà sulla base della documentazione agli atti.



Art. 12 – Valutazione dei progetti, approvazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Successivamente al controllo della corrispondenza dei requisiti in capo al soggetto richiedente, della completezza e della regolarità dei documenti pervenuti, la proposta progettuale sarà valutata sulla rispondenza alle finalità previste dal presente bando, secondo i criteri di cui alla tabella sotto riportata. Il punteggio complessivo sarà corrispondente alla somma dei punteggi dei singoli indicatori.

CRITERI	INDICATORI	Punteggio massimo
1) RILEVANZA 46 punti	A) CORRISPONDENZA AI PROBLEMI SOCIALI RILEVATI Capacità di analisi del problema/contesto e corrispondenza rispetto ai problemi sociali rilevati nel bando. Corrispondenza del target di riferimento rispetto alle categorie previste nel bando e potenziale di utenza interessato	8
	B) COERENZA con le finalità di azione indicate nel bando	6
	C) INTEGRAZIONE, FILIERA E PARTNERSHIP con altri soggetti /enti - Grado di coprogettazione con le realtà del territorio e di integrazione con la realtà sociale di riferimento (collaborazione, lavoro di rete e filiera, partnership) - Partecipazione di soggetti esterni all'ambito sociale (ambito sanitario, della formazione, privato profit, associazioni sportive, artistiche e musicali...) - Definizione e diversificazione del ruolo e delle funzioni dei vari soggetti della filiera	20
	F) ORIGINALITA' E INNOVATIVITA' DELL' INIZIATIVA Introduzione di elementi di novità	12
2) INCISIVITA' 30 punti	A) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E DEI SOTTO-OBIETTIVI. Grado di definizione, coerenza e chiarezza; DEFINIZIONE DEI RISULTATI ATTESI. Grado di definizione e coerenza rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	8
	B) INDIVIDUAZIONE E ADEGUATEZZA DELLE METODOLOGIE E DELLE STRATEGIE DI AZIONE per il raggiungimento dei risultati attesi; Grado di PARTECIPAZIONE ATTIVA e coinvolgimento diretto dei ragazzi/giovani	8
	C) COERENZA PROGETTUALE Coerenza tra le varie parti del progetto. Motivazione e fondatezza della proposta progettuale (studi scientifici, esperienze simili in altri contesti...)	8
	D) TEMPI. Adeguatezza della tempistica nella quale è prevista la realizzazione delle attività prefissate	2
	E) DEFINIZIONE DI UN PIANO VALUTATIVO dell'impatto del progetto. Modalità di raccolta delle informazioni/dati e presenza di indicatori relativi agli obiettivi, al processo, alle attività e alle risorse	4



3) SOSTENIBILITA' 24 punti	A) ECONOMICITA' ED EFFICIENZA Ammontare complessivo della spesa, rapporto tra spesa ed entrate, autofinanziamento, adeguatezza delle singole voci di spesa rispetto all'attività proposta	8
	B) VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO	6
	C) VALORE AGGIUNTO Capacità rigenerativa del progetto e possibilità che possa protrarsi autonomamente al termine del finanziamento. Impatto territoriale	10
		100

A ciascun elemento sopra evidenziato verrà assegnato un coefficiente di valutazione compreso tra 0 e 1:

valutazione	coefficiente
ottimo	1
buono	0,8
discreto	0,6
sufficiente	0,4
limitato	0,2
non adeguato	0,0

- Entro 30 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande del contributo, La Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale approva la graduatoria di merito, predisposta in ordine decrescente di punteggio, e assegna i relativi contributi.

Con il medesimo provvedimento sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla non ammissibilità delle domande di contributo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari.

Art. 13 – Modificazioni in itinere ai progetti finanziati

- Qualsiasi modificazione ai contenuti del progetto è ammessa purché preventivamente autorizzata dal Servizio Welfare e coesione sociale.
- Le variazioni al piano finanziario che riguardano compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria e siano contenute entro il limite del 30 per cento della spesa ammessa complessiva, devono essere comunicate al Servizio Welfare e coesione sociale e possono essere ottenute sia incrementando che riducendo le singole voci di spesa: l'entità del contributo concesso nel caso di incremento della spesa resta invariato, nel caso invece di riduzione della spesa il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente.
- Nel caso di riduzioni complessive superiori al 30 per cento della spesa ammessa complessiva, è prevista la decadenza dal contributo, salvo particolari e motivate



circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto beneficiario.

4. I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare al Servizio Welfare e coesione sociale qualsiasi eventuale modifica intervenuta al soggetto richiedente.

Art. 14 - Gruppo di monitoraggio e Gruppo di raccordo

1. Potrà essere prevista l'istituzione di un Gruppo di monitoraggio per ogni progettualità ammessa a finanziamento e per tutta la durata della progettualità, con funzioni di coordinamento, supporto, monitoraggio e valutazione in itinere, nonché ridefinizione continua delle attività. Il gruppo di monitoraggio sarà costituito da rappresentanti della progettualità ammessa a finanziamento dal presente bando e da rappresentanti dell'Amministrazione comunale.
2. Qualora i progetti finanziati fossero più di uno, l'Amministrazione comunale potrà costituire un Gruppo di raccordo composto dai componenti dei vari gruppi di monitoraggio, al fine di favorire la conoscenza, la collaborazione e l'integrazione di progettualità diverse nell'ottica di una maggiore efficacia degli interventi e dell'ottimizzazione delle risorse.

Art. 15 – Avvio, conclusione e proroga dei progetti

1. I progetti ammessi a contributo devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e deve essere concluso entro il 31/12/2022; per la conclusione del progetto non può essere ammessa alcuna proroga.
2. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare al Servizio Welfare e coesione sociale, entro 30 giorni dall'avvio dello stesso, una dichiarazione di inizio del progetto.
3. La Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale, previa motivata domanda di proroga, da produrre da parte del soggetto beneficiario prima della scadenza dei 30 giorni del precedente comma 3, può concedere una sola proroga del termine di avvio e comunque per un periodo non superiore a 30 giorni.

Art. 16 – Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione

1. Considerata la valenza biennale dei progetti, la liquidazione del contributo è disposta come segue:
 - a) il primo rateo a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo definito per il 2021, alla comunicazione di avvio del progetto;
 - b) il secondo rateo, pari al restante 50% dell'importo del contributo definito per il 2021, entro il mese di febbraio 2022, a seguito del ricevimento di un sintetico report sulle attività svolte e delle spese sostenute nel corso dell'anno;
 - c) il terzo rateo, corrispondente al 50% dell'importo del contributo definito per il 2022, entro il mese di luglio 2022, su richiesta da parte del soggetto beneficiario, contenente una sintetica rendicontazione delle spese sostenute ed un aggiornamento delle attività svolte fino al 30/06/2022
 - d) il saldo del contributo, a seguito della presentazione, entro e non oltre il



31/03/2023, della documentazione necessaria alla rendicontazione.

2. Il termine di rendicontazione dei progetti può essere prorogato per una sola volta e comunque fino ad un massimo di 60 giorni, per particolari e motivate esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del soggetto beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine, di motivata domanda per fatti ad esso non imputabili.
3. Per la rendicontazione è necessario presentare un analitico riepilogo delle spese sostenute nel biennio, debitamente documentate fino all'importo della spesa ritenuta ammissibile e delle entrate conseguite, nonché una relazione finale contenente anche i risultati conseguiti.
4. Qualora in sede di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è rideterminato proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta ed in modo da non generare comunque avanzo. Nel caso in cui l'importo rideterminato risulti inferiore alla quota già anticipata, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

Art. 17 – Revoca del contributo

1. Il Servizio Welfare e coesione sociale provvede con propria determinazione alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) utilizzo improprio del contributo concesso;
 - b) mancata richiesta di autorizzazione di variazione al progetto e/o compensazioni tra le singole voci del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa a contributo;
 - c) riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario superiori al 30 % della spesa ammessa a contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto beneficiario;
 - d) mancato rispetto dei termini previsti nel presente bando per il completamento e/o per la rendicontazione;
 - e) in ogni altra ipotesi di grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al soggetto beneficiario.
 - f) violazione accertata di disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica nei confronti del personale impiegato a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto;
 - g) mancato rispetto delle prescrizioni dei contratti di lavoro.
 - h) sanzioni penali ed amministrative nello svolgimento delle attività di progetto.
2. In tutti i casi previsti al precedente comma i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme già percepite, eventualmente maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale e calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.



Art. 18 – Disposizioni finali

1. Il Comune di Trento si riserva in presenza di determinate condizioni previste dalla legge o per ragioni di interesse pubblico, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, rinviare, annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura o di non procedere alla concessione del contributo, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Art. 19 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento, dott.ssa Sabrina Redolfi.

Richieste di chiarimento e contatti.

Per le richieste di chiarimento (da inviare entro e non oltre il) e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail al seguente indirizzo: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno pubblicate sul sito del Comune di Trento nella sezione dedicata al presente bando.

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Domanda di contributo

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER PREVENIRE FORME DI DISAGIO PERSONALE, RELAZIONALE E FENOMENI DI DIPENDENZA NEGLI ADOLESCENTI E GIOVANI

Il/ la sottoscritto/a nato/a a
il residente a in via
Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

CHIEDE

la concessione del contributo per la realizzazione del seguente progetto (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

•

	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale spese:		
Totale entrate:		
Disavanzo:		

A tal fine

DICHIARA

ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà), consapevole che dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero comportano, ai sensi del medesimo D.P.R., responsabilità penale ex art. 76 e l'attivazione d'ufficio del procedimento di decadenza dai benefici eventualmente concessi ex art. 75:

- di essere a conoscenza di tutte le condizioni sia generali che specifiche del BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER PREVENIRE FORME DI DISAGIO PERSONALE, RELAZIONALE E FENOMENI DI DIPENDENZA NEGLI ADOLESCENTI E GIOVANI approvato con determinazione della Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale n.15/ del e di accettarli integralmente e incondizionatamente;

- che l'Ente è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e si impegna a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti prima dell'erogazione del primo rateo di contributo;
- che l'Ente non ha contenziosi in corso con il Comune di Trento;
- che l'attività oggetto del contributo riguarda:
 - ☐ Pulsante di scelta dell'Ente
 - ☐ Pulsante di scelta dell'Ente
- che l'Ente:
 - ☐ Pulsante di scelta attività di lucro (come indicato nell'articolo dello Statuto)
 - ☐ Pulsante di scelta
 - ☐ Pulsante di scelta registro
- che per lo stesso progetto:
 - ☐ Pulsante di scelta richiesta di altre provvidenze presso altro Ente pubblico;
 - ☐ Pulsante di scelta richiesta di altre provvidenze presso altro Ente pubblico;
 - ☐ Pulsante di scelta altre provvidenze presso altro ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non vincola in alcun modo il Comune di Trento che si riserva di sospendere, rinviare annullare revocare in tutto o in parte il procedimento avviato;
- in caso di assegnazione di contributo, si impegna a pubblicare, ai sensi del l'art. 1 della Legge 124/2017, commi da 125 a 129, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'assegnazione, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative all'assegnazione dei vantaggi economici;
- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente.

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati e ai requisiti che danno titolo al contributo richiesto

Allo scopo acclude:

1. marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda (da non allegare se si tratta di Onlus o di organizzazione di volontariato);
2. relazione dell'attività illustrativa del progetto proposto;
3. il piano finanziario relativo al progetto, indicando i costi e le entrate e il disavanzo;
4. copia dello statuto nella sua stesura ufficiale ed attualmente vigente;
5. fotocopia della carta di identità del legale rappresentante, sottoscrittore del presente documento, da non allegare se firmata digitalmente;
6. SOLO in caso di partenariato, lettere di adesione al progetto sottoscritte dai partner con la descrizione dei ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto;

Luogo e data

Il/la dichiarante

Informativa sul trattamento dei dati personali
(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it, sito web: <http://www.comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it, sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, codice fiscale, numero carta identità, passaporto o patente, certificati di regolarità fiscale e contributiva), dati giudiziari (condanne penali, reati), dati finanziari (situazione economico-finanziaria, patrimoniale, fiscale);
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: assegnazione del contributo per iniziativa con finalità socio-assistenziale ai sensi della L.p. 13/2007;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche dati giudiziari, relativi a condanne penali, procedimenti giudiziari pendenti e/o sottoposizione a misure di prevenzione per delitti contro la P.A.;
- i dati sono raccolti presso l'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede all'accertamento e alla verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, in particolare: Uffici giudiziari, Agenzia delle Entrate, Organi di Polizia, I.N.P.S. ed eventuali altre amministrazioni certificanti;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici sopra citati al fine dell'accertamento d'ufficio e della verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale nonché a soggetti che sono titolari del diritto di accesso.
- I dati possono essere oggetto di diffusione e/o trasferimento all'estero qualora pubblicati in internet ai sensi della normativa statale e provinciale in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013, L.R. 10/2014);
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Welfare e Coesione sociale.
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le finalità sopra evidenziate e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali ad es. attività di controllo e consultive). Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Trento possa corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

LETTERA DI ADESIONE PARTNER

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

aderisce in qualità di partner attivo al progetto denominato (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

ente capofila:

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

Luogo e data

.....

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Relazione illustrativa

Titolo del progetto:

Ente richiedente:

Referente per il progetto (nome, cognome, n. di telefono, e-mail):

Se l'iniziativa prevede un partenariato, elencare i partner:

Relazione illustrativa del progetto contenente gli elementi necessari per procedere alla valutazione dello stesso, secondo gli indicatori di cui all'art. 12 del Bando, secondo la seguente traccia:

- una breve descrizione del contesto e degli obiettivi di progetto;
- la descrizione del progetto rispetto alle linee di intervento scelte;
- una descrizione delle azioni previste rispetto alle persone destinatarie ed al contesto territoriale;
- la composizione della rete partenariale, la definizione del ruolo e delle funzioni dei vari soggetti della eventuale filiera, la descrizione del modello di cooperazione della rete con altri soggetti o eventuali reti territoriali;
- gli elementi di originalità e innovatività del progetto;
- le metodologie e le strategie di azione previste e la illustrazione dei risultati attesi;
- la descrizione del team del personale impiegato il ricorso al volontariato;
- a tempistica e le modalità di valutazione del progetto;
- la descrizione del piano finanziario, evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e alle attività previste;
- una descrizione del possibile impatto territoriale e della capacità rigenerativa del progetto.

Indicare da quante pagine è composta la relazione illustrativa

Firma del legale rappresentante

Piano Finanziario

SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Macro voce di costo	Voce di costo	2021	2022
PERSONALE	Compensi per il personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 1).		
	Compensi per il personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 2)		
	Oneri per incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza (tabella 3)		
VOLONTARI	Rimborso spese per volontari		
ASSICURAZIONI	Copertura assicurativa per svolgimento attività		
	Copertura assicurativa dei volontari		
SPESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Spese di gestione e funzionamento		
	Acquisto di piccole attrezzature		
	Acquisto di materiali di consumo		
	Spese per canoni e utenze		
	TOTALE SPESE		

ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

(pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili a finanziamento + la copertura totale delle eventuali spese non ammissibili)

Fonte di entrata	2021	2022
Mezzi propri		
Contributi di privati		
Contributi di altri enti pubblici*		
Altro (specificare:.....)		
TOTALE ENTRATE		

**in base ai criteri stabiliti dall'Avviso si evidenzia che i contributi eventualmente concessi sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dalla stessa e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta, da evidenziarsi in sede di rendicontazione. In ogni caso la stessa tipologia di spesa indicata nel piano finanziario non può essere coperta da ulteriori contributi.*

DISAVANZO 2021 (spese - entrate)	
DISAVANZO 2022 (spese - entrate)	

Si allega:

- la Tabella 1 - personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 2 - personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 3 - incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

Firma del legale rappresentante

Tabella 1 - personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto.

MANSIONE OPERATORE	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE SETTIMANALI	COSTO 2021	COSTO 2022
TOTALE				

Tabella 2 - personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto.

MANSIONE OPERATORE	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE SETTIMANALI DI IMPEGNO	COSTO 2021	COSTO 2022
TOTALE				

Tabella 3 - incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

INCARICO	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE complessive	COSTO 2021	COSTO 2022
TOTALE				

Firma del legale rappresentante
